Le assicurazioni, l'iniziativa

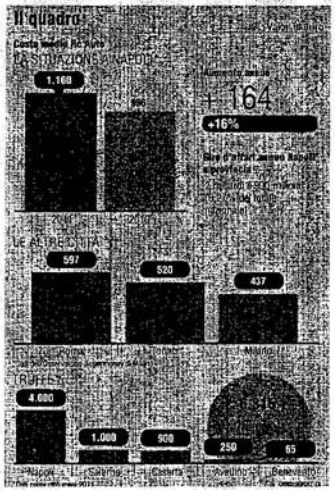
Rincari Rc auto: l'Antitrust indaga sul caso Napoli

Aperto un fascicolo. Il presidente Catricalà: l'aumento delle tariffe spinge all'evasione e alle truffe

Gerardo Ausiello
INVIATO

RAVELLO. Napoli e la Campania finiscono sott'inchiesta per le tariffe assicurative. L'Antitrust aveva già avviato un'indagine conoscitiva per far luce sul fenomeno dei rincari record, che riguarda tutta Italia. I riflettori sono però puntati ora in particolare sul capoluogo partenopeo dove i costi proibitivi richiesti dalle compagnie spingono sempre più famiglie a rinunciare alle polizze: la drammatica conseguenza è che migliaia di macchine e ciclomotori circolano senza tagliando.

A lanciare l'allarme è Antonio Catricalà, presidente dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, che partecipa al seminario sugli appalti pubblici organizzato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri - presieduta da Armando Zambrano - presso l'Auditorium di Ravello: «Il fatto che tanti veicoli non siano assicurati preoccupa molto - sottolinea a margine del convegno a cui intervengono, tra gli altri, i ministri Renato Brunetta e Francesco Nitto Palma - In Campania e in certe zone del Sud si assiste all'allontanamento delle compagnie e a forme di scoraggiamento verso l'assicurazione obbligatoria. Tutto ciò è collegato all'aumento di premi e tariffe». La situazione è dunque esplosiva e determina «un mercato di contrassegni falsi nonché una maggiore corsa all'elusione». Da qui la decisione di Catricalà di correre ai ripari: «Nel disegno di legge che è in discussione al Senato abbiamo segnalato l'opportunità di una norma, già scritta, che prevede la dematerializzazione dei contrassegni. È certamente più facile contraffare un pezzo di carta mentre l'autenticità di un file sarebbe immediatamente verificabile da parte delle forze dell'ordine». E, questo, solo uno degli aspetti che - secondo il presidente dell'Antitrust - bisognerà modificare attraverso una riforma ad hoc. «Ma siamo fiduciosi perché conosciamo i punti deboli del sistema».



Assicurazione Inchiesta dell'Antitrust sui rincari Rc auto; a sinistra, il presidente dell'Autorità garante Antonio Catricalà

Il primo intervento, osserva, dovrebbe riguardare il meccanismo dell'indennizzo diretto: «Non ha funzionato come immaginavamo - spiega - Ciò è accaduto anche perché le compagnie non hanno interesse a creare efficienza nella gestione dei costi dal momento che l'indennizzo diretto si basa sui rimborsi in una stanza di compensazione e questi rimborsi sono basati su una formula che tiene conto dei costi storici. Noi, invece, suggeriamo di inserire un nuovo criterio, che tenga conto dell'efficien-

La giustizia, la polemica

Il ministro attacca la Procura: «C'è un caso Napoli»

Nitto Palma: «Corsa a gestire processi anche senza competenza territoriale». Domani gli ispettori

Gerardo Ausiello
INVIATO

RAVELLO. «Il caso Napoli è paradossale. Mi sembra che ci sia una corsa, da parte di qualcuno, a gestire processi che non appartengono alla sua competenza ed è inevitabile che quando il procedimento va avanti, le istanze della difesa possano trovare accoglimento». Francesco Nitto Palma irrompe nell'inchiesta Tarantini e non risparmia accuse alla Procura partenopea. L'affondo arriva da Ravello, dove il ministro della Giustizia partecipa al seminario «appalto pubblico, chance di sviluppo efficiente» che si tiene nell'Auditorium Oscar Niemeyer: «Quando facevo l'uditore giudiziario, i giudici di affidamento dell'epoca ci insegnavano che bisognava in primo luogo accertare la competenza e se non si era competenti il fascicolo andava all'ufficio designato. Probabilmente oggi gli insegnamenti sono diversi». Lo dimostra, insiste, quanto avvenuto all'ombra del Vesuvio: «A distanza di due giorni il processo si è sdoppiato eppure i fatti sono gli stessi. Una parte è andata a Roma, poi è stata cambiata l'imputazione e un'altra parte è andata a Bari. Io - dice il Guardasigilli - mi limito semplicemente ad osservare. Faccio le mie valutazioni più da cittadino che da ministro o ex magistrato. E se non capissi poche cose di diritto resterei molto perplesso».

Quanto all'arrivo in città (previsto per domani) degli ispettori del ministero per verificare eventuali irregolarità nella conduzione da parte della Procura di Napoli dell'inchiesta Tarantini, Palma è categorico: «Non lo so, questo rientra nei compiti dell'ispettorato. Quando l'ispettorato finirà i suoi accertamenti, farà le sue proposte e le valuterò. Non mi interesso della quotidianità dell'inchiesta». Si sofferma, quindi, sulle polemiche nate dopo che l'Anm ha aperto un procedimento sull'ex pm Giuseppe Narducci, oggi assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli: «Narducci ha ragione quando rileva che in casi simili al suo l'Anm non ha assunto alcuna iniziativa. Ciò consente valutazioni e riflessioni, a chi tutto». Sulla rivolta dei pm della Dda di Napoli perché mancano i fondi per gli straordinari degli autisti, Palma non ha dubbi: «Il problema esiste anche per altre regioni d'Italia e per altri uffici giudiziari importanti, come quello di Reggio Calabria. Non mi pare, tuttavia, che in altri uffici vi sia stata un'analoga protesta. Anche questo è un qualcosa che appartiene alla magistratura di adesso. Ai miei tempi le uniche manifestazioni di questo genere avvenivano in presenza di fatti molto gravi, penso al mese di protesta alla Procura di Roma dopo l'assassinio di Mario Amato». Infine, prima di lasciare Ravello, il Guardasigilli difende l'azione del governo Berlusconi sugli appalti sicuri e nella lotta alla criminali-

I tagli
«Il problema esiste dappertutto Ai miei tempi si protestava solo per gravi episodi»

Toghe Da Ravello il ministro Nitto Palma attacca la Procura partenopea e i magistrati antimafia che protestano contro i tagli

La scheda

LE INCHIESTE
CONFLITTO DI COMPETENZE TRA LE PROCURE DI NAPOLI E BARI SULLE INCHIESTE CHE COINVOLGONO LAVITOLA, TARANTINI E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL CASO
IL GUARDASIGILLI DISPONE L'INVIO DEGLI ISPETTORI A NAPOLI DOPO LE DENUNCE DEL DEPUTATO ALFONSO PAPA DETENUTO A POGGIOREALE

L'AFFONDO
IL MINISTRO NITTO PALMA HA AFFERMATO:
"MI SEMBRA CHE VI SIA UNA CORSA, DA PARTE DI QUALCUNO, A GESTIRE PROCESSI CHE NON APPARTENGONO ALLA SUA COMPETENZA"

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
DOMENICA 16 OTTOBRE 2011
NAPOLI

la Repubblica

Tagli ad auto e scorte, scontro pm-ministro

Allarme dell'anticamorra: "Costretti a interrompere alle 18 la caccia a Zagaria"

DARIO DEL PORTO

LA CACCIA al superlatitante del clan dei Casalesi Michele Zagaria si interrompe ogni pomeriggio alle 18. Da quel momento i pm dell'anticamorra restano a piedi. Senza autisti, né macchine blindate e senza scorta. Gli uffici invece chiudono tre ore prima, alle 15, quando il personale amministrativo termina l'orario e si allontana. «Si sono esauriti i fondi per pagare lo straordinario e adesso è tutto bloccato», spiega il procuratore aggiunto Federico Cafiero de Raho, che coordina il pool impegnato nelle indagini sulle cosche della provincia di Caserta.

Nitto Palma alla Procura: "Il problema straordinari non esiste solo qui"

I tagli alle risorse stanno mettendo in ginocchio la Procura. Ma da Ravello, dove ha preso parte a un convegno, il ministro della Giustizia Nitto Palma bacchetta le toghe napoletane per il caso Tarantini-Berlusconi su cui ha chiesto accertamenti agli ispettori («a due giorni di distanza il processo si è sdoppiato, mi sembra una situazione paradossale») e minimizza l'allarme sui tagli: «Il problema degli straordinari non esiste solo per Napoli ma anche per altre regioni d'Italia e altri uffici importanti, penso a Reggio Calabria. Non mi pare che altrove vi sia stata un'analoga protesta. Spero di poter risolvere rapidamente il problema — argomenta il Guardasigilli — ma all'epoca mia le uniche manifestazioni di questo genere avvenivano in presenza di fatti molto gravi. Come il mese di protesta che venne fatto alla Procura di Roma dopo l'assassinio di Mario Amato». Al ministro replica indirettamente il procuratore aggiunto Cafiero de Raho. «Per rendersi conto della condizione di pericolo di molti magistrati napoletani non è necessario aspettare l'attuazione di eventi tragici come quello citato dal ministro. La situazione è molto grave — avverte — ai magistrati della Dda di Napoli accade ogni giorno di subire minacce o assistere a manifestazioni di forte astio se non addirittura a propositi di vendetta. Ecco perché auto blindate e tute servono sempre. Per pagare straordinari agli autisti bastere bero 20 mila euro. Invece si obb gano magistrati esposti a mu versi senza protezione dopo le s del pomeriggio e dunque a fa rientro anticipatamente a cas Così non solo la ricerca di un la tante del calibro di Zagaria n l'intera azione di contrasto al criminalità viene fortemente p nalizzata».

Nella stessa situazione si trov no gli altri due pool in cui è sudd visa l'anticamorra, quello che i daga sui clan napoletani, coord nato dal procuratore aggiun Alessandro Pennasilico, e que competente per la fascia costie diretto dal procuratore aggiun Rosario Cantelmo. Lo stop a straordinario del personale a ministrativo riguarda invece t ta Procura. Per garantire l'aper ra dell'ufficio intercettazioni a che la mattina del sabato si è re necessario il distacco di perso le da un'altra sezione. «Purtrop sembra che nessuno sia inter sato al problema — dice Cafi de Raho — registro una pericc sa sottovalutazione di quanto accadendo. Anche il comitato l'ordine e la sicurezza pubblic è limitato a rinviare la questi al ministro. Ritengo che sia ob go di tutte le istutizioni interv re, cooperando fra loro, per sc giurare eventi pericolosi».

I volti

PROCURATORE
Il procuratore aggiunto Federico Cafiero de Raho, che coordina il pool anticamorra impegnato nelle indagini sul clan dei Casalesi attivo in provincia di Caserta

MINISTRO
Nitto Palma, magistrato in aspettativa e ministro della Giustizia che ha preso il posto di Angelino Alfano. Ieri era a Ravello per un convegno

LATITANTE
Michele Zagaria, superboss del clan dei Casalesi, in cima all'elenco dei latitanti più pericolosi. Deve scontare una condanna definitiva all'ergastolo

SOLDATI
Controlli dell'esercito a Casal di Principe nell'ambito dei servizi di contrasto alla camorra

Nitto Palma ai pm di Napoli: basta con la corsa alle inchieste

L'aggiunto De Raho: noi senza scorte e minacciati dai clan

NAPOLI — Il ministro della Giustizia attacca la Procura di Napoli sul caso Tarantini e la competenza territoriale: «C'è la corsa a gestire i processi». Ed è in disaccordo con i pm partenopei anche sulla tutela dei magistrati della Dda: il procuratore aggiunto Cafiero de Raho lancia l'allarme, il guardasigilli invece minimizza. Il problema è quello, vecchio di mesi, dei soldi per gli straordinari degli autisti. I soldi mancano e i pm anticamorra sono costretti a lasciare l'ufficio entro le 18, per consentire agli autisti di posare l'auto blindata entro le 19.15. Se devono trattenersi di più, peggio per loro: tornano a casa con i mezzi pubblici, con i rischi che ne conseguono. Quanto siano concreti questi rischi lo spiega Federico Cafiero de Raho, procuratore aggiunto e coordinatore dei pm che indagano sul clan dei casalesi. «Ai magistrati della Dda — chiarisce — accade ogni giorno di subire minacce o di assistere a manifestazioni di forte astio da parte di persone detenute in regime di 41 bis; all'astio si aggiungono spesso il rancore e il desiderio di vendetta, che queste persone esternano in aula durante i processi. Ecco perché auto blindate e tutela sono indispensabili sempre». Cafiero de Raho inoltre puntualizza: «La tutela e l'auto blindata rappresentano condizioni valutate dal comitato per l'ordine e la sicurezza, che ha ritenuto l'esposizione al rischio meritevole di misure di protezione». Il procuratore aggiunto ritiene che basterebbe una somma non particolarmente elevata — circa 20.000 euro — per pagare gli straordinari agli autisti e risolvere il problema della tutela fino al prossimo gennaio, quando sarà disponibile un nuovo stanziamento di fondi. «Al momento — spiega — i magistrati della Dda sono costretti a lasciare l'ufficio entro le 18, interrompendo un lavoro che, in tempi normali, si sarebbe protratto fino alle 20/20.30. È facile immaginare quanto influisca questo sulla celerità delle indagini».

Ma Francesco Nitto Palma la pensa in maniera assai diversa. I pm protestano perché per mancanza di fondi gli autisti sono senza straordinari, rischiano di stare fermi e, di conseguenza, rischia uno stop anche l'attività investigativa? Per il guardasigilli «il problema esiste non solo per Napoli, ma anche per altre regioni d'Italia e per altri uffici giudiziari importanti, penso a Reggio Calabria. Non mi pare che in altri uffici giudiziari vi sia stata un'analoga protesta — ha detto parlando a Ravello — spero di poter risolvere rapidamente questo problema perché si tratta di ottenere delle riassegnazioni di somme. Anche questo, devo dire la verità, è un qualcosa che appartiene alla magistratura di adesso — ha concluso — all'epoca mia le uniche manifestazioni di questo genere avvenivano in presenza di fatti molto gravi, penso al mese di protesta che venne fatto alla procura di Roma dopo l'assassinio di Mario Amato». Il guardasigilli ha fatto anche un altro esempio riferendosi al passato, e l'ha fatto parlando dell'inchiesta sui soldi dati all'imprenditore Gianpaolo Tarantini tramite il giornalista Valter Lavitola. Un'altra bordata pesantissima contro la Procura di Napoli: «Quando facevo io l'uditore giudiziario — ha detto infatti Nitto Palma — i giudici di affidamento dell'epoca, quindi parlo di tutta la mia generazione, ci insegnavano che la prima cosa che bisognava vedere era la competenza — ha spiegato — e se non si era competenti il fascicolo andava all'ufficio competente. Probabilmente gli insegnamenti di adesso sono diversi. Non vi è una norma che sanziona l'inutilizzabilità degli atti compiuti dal pm incompetente, evidentemente quando la questione della competenza è molto visibile. Mi sembra che vi sia una corsa, da parte di qualcuno, a gestire processi che non appartengono alla sua competenza, ed è inevitabile che poi quando il processo, il procedimento va avanti, le istanze della difesa possono trovare accoglimento», ha sottolineato il ministro. «Nel caso, poi, di Napoli, la situazione è quasi paradossale perché a distanza di due giorni il processo si è sdoppiato, i fatti sono gli stessi, una parte è andata a Roma, poi è stata cambiata l'imputazione e un'altra parte è andata a Bari — ha concluso — io mi limito semplicemente ad osservare. Faccio le mie valutazioni più che come ministro o come ex magistrato, le faccio da cittadino. E se non capissi poche cose di diritto resterei molto perplesso».

Titti Beneduce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro Il Guardasigilli Nitto Palma

Il guardasigilli

> Mi sembra che vi sia una corsa da parte di qualcuno a gestire processi che non appartengono alla sua competenza

> Quando ero uditore ci insegnavano che la prima cosa che bisognava vedere era la competenza

> Il problema delle scorte e delle auto blindate non riguarda solo Napoli ma anche altri uffici giudiziari d'Italia

> Spero di poter risolvere rapidamente questo problema perché si tratta di riottenere delle assegnazioni di somme

Convegno a Ravello sugli appalti pubblici

Brunetta agli ingegneri: «Datemi una mano»

RAVELLO — «Datemi una mano» ha detto il ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione Renato Brunetta rivolto alla platea di ingegneri e avvocati amministrativisti riuniti all'Auditorium Niemeyer di Ravello per il convegno «Appalto pubblico: chance di sviluppo efficiente», organizzato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Campania, presieduta da Armando Zambrano, con il Formez PA. «220mila ingegneri hanno la Pec - dice - è un segnale, che la vostra è una categoria che vuole rinnovarsi. Trasparenza, verificabilità, tracciabilità. Il mio lavoro va in questa direzione e tutto questo va nel disegno di legge anticorruzione, che punta anche ad un salto di modernizzazione della Pubblica Amministrazione». Il ministro elenca le 'sue parole chiave': Cad, codice amministrazione digitale, quello che permette, attraverso delle regole, di semplificare e rendere sicuro il dialogo della Pubblica Amministrazione al suo interno e all'esterno, purchè avvenga solo in forma digitale, per Brunetta è la modernizzazione dello Stato; Pec, posta elettronica certificata, obbligatoria per tutti i professionisti e della quale il 100% degli ingegneri si è già dotata; Ict, information civilization technology, appunto la trasparenza, la verificabilità, la tracciabilità. Ha seguito le fasi del convegno anche il ministro della Giustizia Nitto Francesco Palma che, a margine, ha parlato di grande lavoro fatto su trasparenza e lotta alla criminalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA SACCO
OTTICI DAL 1862
GREENVISION
Unica sede: tel. 081 5522631, 081 5512552
Via D. Capitelli, 34/38 (P.zza del Gesù) Napoli

IL DENARO
1991 2011
denaro.it
ANNO XXI - N° 189 | MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2011
Giornale dell'Europa Mediterranea
POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – DECRETO LEGISLATIVO 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB (NAPOLI)
Denaro 1 € - Denaro + Den 2 €

Naviga

DENARO.IT
Il sindaco de Magistris: Nuova uscita della Tangenziale a Bagnoli. Sei d'accordo? Partecipa al sondaggio su denaro.it

Ascolta

RADIO DEN
Segui i notiziari dalle 10 alle 20 su denaro.it, Radio Bussola 24, Radio Prima Rete, Radio Benevento International e Radio Amore

BORSA

Italia (Ftse-Mib)	**-0,39%**
Da inizio anno	-20,51%
Area euro	**-0,21%**
Da inizio anno	-17,07%
Stati Uniti	**-0,12%**
Da inizio anno	-1,36%
Giappone	**+1,95%**
Da inizio anno	-14,23%
Euro/dollaro	**1,3607**
Da inizio anno	+1,83%

Milano -0,39%
Europa -0,21%
Usa -0,12%

DIRIGENTI CAMPANIA
al centro del giornale

▸ Nostra inchiesta ◂

Il riscatto di Napoli nel segno dello sport: dalle Vele della 167 a quelle di Bagnoli
▸ 9

▸ Comune di Napoli ◂

Pmi, aiuti per battere il degrado

Oltre 9 mln per investire in 24 quartieri. Esposito: Premieremo le reti d'impresa ▸ 45

▸ Consorzio Napoli Business&Leisure ◂

Da sinistra, in primo piano: Claudio Boccalatte (Grand Hotel Europa), Sergio Spartano (Palazzo Turchini), Sandra Triunfo (Hotel San Giorgio), Pietro Fusella (Chiaja Hotel de Charme), Adelaide Palomba (Hotel Marad), Antonio Izzo (Hotel Magri's), Fulvio Catuogno (Hotel del Real Orto Botanico), Sergio Angrisano (Charming International), Francesco Gentile (Hotel N. Rebecchino), Giulio Donelli (Hotel Imperiale), Emilia Di Palma (Hotel Imperiale). Alle loro spalle, da sinistra: Maurizio Di Palma (Hotel Imperiale) e Salvatore Naldi (Hotel Renaissance Mediterraneo)

Gli albergatori fanno rete: Grandi eventi, noi siamo pronti

a pagina 8

▸ Festa dell'Architettura ◂

Pozzuoli laboratorio di urbanistica partecipata ▸ 31

Events
dove vuoi, come vuoi
SIRE events
Via Bernini 45, 80129 Napoli
Tel. +39 081 2296679
+39 081 5563813
catering e banqueting per congressi, meetings ed eventi

Imprese & Mercati

▸ 9 Alenia Aeronautica. Gli stabilimenti campani si fermano oggi per un'ora in occasione del vertice in programma a Roma tra azienda e sindacati.

▸ 9 Ai Tech. L'impresa irpina selezionata da Intesa Sanpaolo per la presentazione a 50 potenziali partner francesi.

Professioni & Formazione

▸ 30 Commercialisti. Il Consiglio nazionale contrario al condono fiscale: Misura iniqua che contraddice i proclami di lotta all'evasione.

▸ 32 Ingegneri. Appalti, da venerdì 14 due giorni di confronto a Ravello. Partecipano i ministri Renato Brunetta e Nitto Palma.

Politica & Istituzioni

▸ 35 Governo. 1 Credito alle imprese agricole: manca il via libera dalla Commissione europea. Stop a pagamenti per 4,6 milioni di euro.

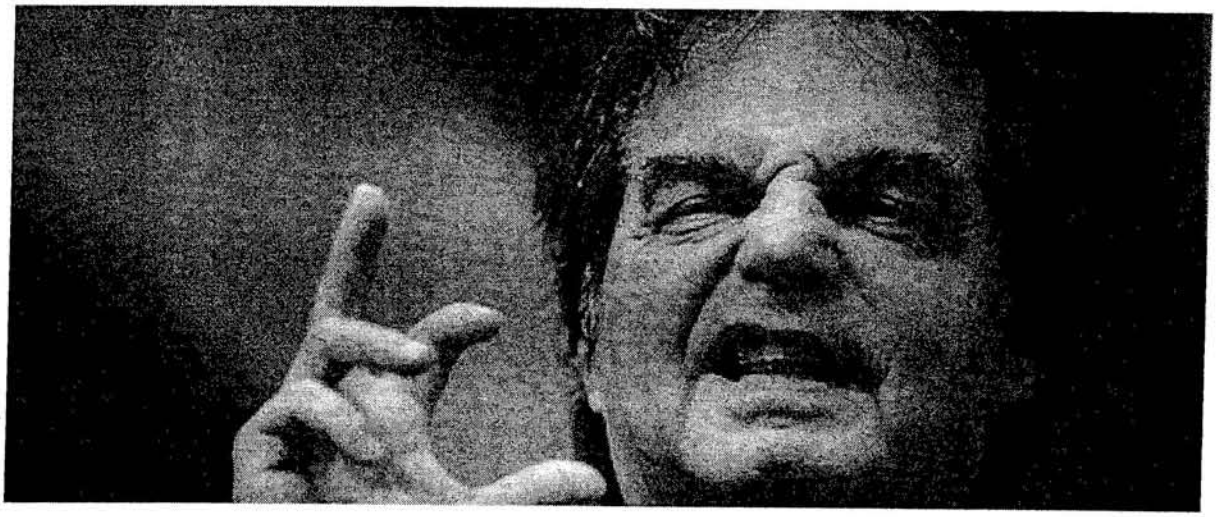
▸ 37 Governo. 2 Sviluppo, bando da 40 milioni per le Pmi che innovano e per i brevetti. Domande al 2 novembre.

L'INFORMAZIONE DEL DENARO È ANCHE SU NAPOLITIVÙ
Ogni giorno dalle 13 alle 13.30 su NapoliTivù e dalle 20.30 alle 21 su Ntv Viaggi & Sapori notizie economiche, approfondimenti, speciali e dibattiti: 30 minuti di informazione a cura della redazione di Denaro Tv

Eventi

Ravello, Domani i Ministri Brunetta e Palma all'Auditorium Oscar Niemeyer

Pubblicato oggi



Ravello (SA) - I ministri della Repubblica Renato Brunetta (Pubblica Amministrazione e Innovazione) e Nitto Francesco Palma (Giustizia), in occasione del Convegno "Appalto Pubblico: chance di sviluppo efficiente", saranno presenti domani alle ore 15,00 all'Auditorium Oscar Niemeyer. Insieme al Presidente del Consiglio di Stato Pasquale de Lise, il Vice Capo vicario della Polizia di Stato Nicola Izzo e il Procuratore Aggiunto Antimafia Alberto Cisterna. L'incontro è organizzato dalla Foirc (Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Campania), presieduta da Armando Zambrano, in collaborazione con Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Ravello, Formez Italia e Formez PA.

Ecco il programma:

Venerdì 14 Ottobre ore 15,00 – Apertura affidata al Presidente de Lise.

Saluteranno il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, il Presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli, il Sindaco di Ravello Paolo Vuilleumier, il Presidente del Tar della Campania Antonio Guida, il Presidente di FormezItalia Secondo Amalfitano, il Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Finanziati Fse-Dfp Vittoria Cardilli, il Responsabile Obiettivo Operativo 2,9 Pon Sicurezza 2007/2013 del Ministero dell'Interno Fabrizio Gallotti, il

Presidente della Federazione Ordini degli Ingegneri della Campania Armando Zambrano e il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli Luigi Vinci.

Interverranno i Ministri Renato Brunetta e Nitto Francesco Palma, il vice capo della Polizia Nicola Izzo e il Provveditore alle Opere Pubbliche Campania Molise Giovanni Guglielmi.

Il Convegno, organizzato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vede, nel Comitato Scientifico, Filippo Patroni Griffi Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Sergio De Felice Consigliere di Stato, gli avvocati Cristina Lenoci e Lorenzo Lentini, il Direttore Generale del Formez Marco Villani e Giorgio Spangher Ordinario di Procedura Penale all'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

ITALIA 2 TV

Ravello (SA): venerdì e sabato si terrà il convegno dal titolo "Appalto pubblico:chance di sviluppo efficiente" . Parteciperannno anche i Ministri Palma e Brunetta.

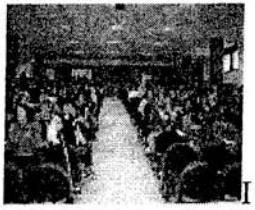
11 ottobre 2011 12:06 Angela Freda

Ravello (SA): i Ministri Nitto Palma e Renato Brunetta parteciperanno al convegno dal titolo "Appalto pubblico: chance di sviluppo efficiente" organizzato dalla Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Campania, presieduta da Armando Zambrano e che si terrà a Ravello presso l'auditorium Niemeyer venerdì 14 e sabato 15 ottobre. Al convegno prenderanno parte, tra gli altri, anche il Presidente del Consiglio di Stato Pasquale de Lise, il Vice Capo vicario della Polizia di Stato Nicola Izzo ed il Procuratore Aggiunto Antimafia Alberto Cisterna.

TargatoSa

Convegno sugli applati pubblici: a Ravello arrivano i ministri Nitto Palma e Brunetta

Giovedì 13 Ottobre 2011 10:47



I ministri Renato Brunetta e Nitto Francesco Palma, saranno all'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello, in provincia di Salerno, domani e dopodomani con il presidente del consiglio di stato Pasquale de Lise, il vice capo vicario della polizia di Stato Nicola Izzo, il procuratore aggiunto antimafia Alberto Cisterna, in occasione del Convegno "Appalto Pubblico: chance di sviluppo efficiente", organizzato dalla Foirc, presieduta da Armando Zambrano. Interverranno anche il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, il presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli, il sindaco di Ravello Paolo Vuilleumier, il presidente del Tar della Campania Antonio Guida, il presidente di FormezItalia Secondo Amalfitano, il direttore del servizio programmazione e gestione interventi finanziati Fse-Dfp Vittoria Cardilli, il responsabile obiettivo operativo 2,9 Pon Sicurezza 2007/2013 del Ministero dell'Interno Fabrizio Gallotti, il presidente della Federazione Ordini degli Ingegneri della Campania Armando Zambrano e il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli Luigi Vinci